

1707 20 DIC. 2002



OGGETTO: DGR 471/2002. Risorse indistinte del fondo nazionale per le politiche sociali relative all'anno 2001. Utilizzazione riserva per il finanziamento progetti finalizzati all'inserimento lavorativo di persone disabili. Approvazione schema di avvio pubblico.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche per la Famiglia e Servizi sociali;

- VISTA la legge 8 novembre 1991, n. 381 recante "Disciplina delle cooperative sociali"
- VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104 recante "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e di diritti delle persone handicappate" come modificata dalla legge 21 maggio 1998, n. 162;
- VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68 concernente "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328 concernente "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- VISTA la legge regionale 9 settembre 1996, n. 38 concernente "Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali nel Lazio";
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 19 aprile 2002, n. 471 concernente "Determinazione dei criteri e delle modalità per la ripartizione delle risorse provenienti dal fondo nazionale per le politiche sociali. Anno 2001. Esercizio finanziario 2002;
- VISTO in particolare il punto 4 del dispositivo della DGR 471/2002, che riserva una somma pari a Euro 2.000.000 delle risorse indistinte del fondo nazionale per le politiche sociali per la realizzazione di specifici progetti di interesse regionale;
- VISTA la legge regionale 27 giugno 1996, n. 24 concernente "Disciplina delle cooperative sociali", e successive integrazioni e modificazioni;
- VISTA la legge regionale 14 gennaio 1987, n. 9 concernente interventi regionali in favore delle cooperative integrate, come modificata ed integrata dalla legge regionale 18 gennaio 1989, n. 7;

CONSIDERATA l'opportunità di sostenere progetti finalizzati specificatamente ad assicurare un percorso di integrazione sociale e lavorativa per persone disabili, nell'ottica di una politica sull'handicap che non si limiti a promuovere solo interventi meramente assistenziali ma che tenda al superamento dell'esclusione sociale dei disabili;

RI TENUTO di riservare per la finalità indicata al punto precedente un finanziamento pari ad Euro 500.000 da rinvenire nell'ambito delle disponibilità incrementi le risorse indistinte provenienti dal fondo nazionale per le politiche sociale, cap. di spesa n. H41106;





1707 2 1996 (Q)

CONSIDERATO opportuno limitare la presentazione dei progetti ai consorzi di cooperative sociali iscritte nella sezione C) dell'albo regionale di cui all'articolo 3 della legge regionale 27 giugno 1996, n. 24, singolarmente o in raggruppamento temporaneo, al fine di finanziare significativi progetti territoriali di inserimento lavorativo;

RITENUTO altresì di circoscrivere l'accoglimento delle domande solamente per progetti finalizzati all'assunzione di almeno 50 persone disabili;

VISTO lo schema di avviso pubblico per la presentazione e la selezione di progetti finalizzati all'inserimento lavorativo di persone disabili, che viene allegato e che forma parte integrante della presente deliberazione;

All'unanimità

DELIBERA

Per le ragioni citate in premessa:

- A) di promuovere la realizzazione di progetti rivolti specificatamente ad assicurare l'assunzione di persone disabili attraverso percorsi formativi e di integrazione sociale, presentati da consorzi di cooperative sociali (iscritti nella sezione C) dell'albo regionale di cui all'articolo 3 della legge regionale 27 giugno 1996, n. 24, singolarmente o in raggruppamento temporaneo;
- B) di riservare, per l'attuazione dei progetti di cui alla lettera A), un finanziamento pari ad Euro 500.000 da reperire nell'ambito delle disponibilità del cap. di spesa n. H41106, concernente le risorse indistinte provenienti dal fondo nazionale per le politiche sociali;
- C) di approvare lo schema di avviso pubblico per la presentazione e la selezione di progetti di cui alla lettera A) , che viene allegato e che forma parte integrante della presente deliberazione;
- D) di dare mandato al Direttore della struttura competente in materia di servizi sociali di compiere gli atti necessari per la realizzazione dei progetti di cui alla lettera A).

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini



6

SCHEMA DI AVVISO PER LA PRESENTAZIONE E LA SELEZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI ALL' INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE DISABILI:

1. Premessa

Con il presente avviso la Regione Lazio intende promuovere, nell'ambito della politica a sostegno dell'occupazione delle persone disabili, azioni sperimentali volte a favorire le persone disabili nell'accesso al mondo del lavoro ai sensi delle leggi 8 novembre 1991, n. 381 e 12 marzo 1999, n. 68.

2. Obiettivi

Costituiscono oggetto del presente avviso i progetti rivolti specificamente ad assicurare un percorso di integrazione sociale e lavorativa per persone disabili. Essi si articolano in progetti territoriali che possono essere presentati e gestiti da consorzi di cooperative sociali, singolarmente o in raggruppamento temporaneo, purché iscritti nell'apposita sezione dell'albo regionale e in possesso dei requisiti che verranno di seguito indicati. I progetti saranno finalizzati all'assunzione di almeno 50 persone disabili attraverso la sperimentazione di modelli di accoglienza, orientamento e stage in azienda precedenti l'avvio al lavoro.

3. Risorse Programmate

L'ammontare delle risorse destinate ai progetti di cui al presente avviso è di 500.000 euro. Si prevede la selezione di un solo progetto. L'iniziativa selezionata sarà finanziata per il 100% della spesa a valore sulle risorse dell'ente emanante il presente avviso

4. Destinatari

Sono destinatari dei progetti: persone disabili, disoccupate o inoccupate, in età lavorativa e con invalidità riconosciuta e certificata pari almeno al 46%.

5. Proponente

Per proponente si intende: il soggetto che, anche in associazione temporanea di impresa, presenta il progetto e lo realizza se ammesso al finanziamento. I proponenti sono responsabili della realizzazione dei progetti presentati. Ove parte della loro attuazione venga affidata a soggetti terzi, essi ne rimangono comunque responsabili e mantengono il coordinamento delle azioni previste. Nel progetto dovranno essere indicati i soggetti attuatori.

6. Requisiti del proponente

- Il proponente - o capofila, nel caso di un raggruppamento o associazione di enti - deve:
- essere un consorzio di cooperative sociali, costituito ai sensi dell'articolo 8 della legge n. 381/1991, con la base sociale formata in misura non inferiore al settanta per cento da cooperative sociali;
 - avere almeno il 50% delle cooperative associate iscritte alla sezione B dell'albo regionale delle cooperative sociali, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera b) della l.r. 24/1999.



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

- essere iscritto nella sezione C dell'albo regionale delle cooperative sociali, di cui all'art. 3, comma 2, lettera c) della l.r. 24/1996;
- avere comprovata esperienza, con progetti o attività pregresse analoghe, nell'inserimento mirato di persone disabili in cooperativa sociale o in azienda privata.
- avere conseguito un fatturato nel triennio precedente pari ad almeno 2.000.000 Euro, conseguito attraverso convenzioni c/o lavori finalizzati all'impiego di persone svantaggiate;
- dimostrare, nelle attività pregresse, di disporre di una efficiente rete territoriale di contatti e collaborazioni con enti e associazioni del Terzo Settore operanti nel campo della disabilità e dell'inserimento lavorativo e con associazioni imprenditoriali.

7. Durata dei progetti

Ai fini del presente avviso saranno ammessi alla valutazione progetti della durata massima di un anno.

8. Documentazione richiesta per la presentazione dei progetti

La presentazione dei progetti deve essere corredata da:

- una relazione esplicativa concernente la tipologia e la natura dell'iniziativa, che individui gli obiettivi, l'articolazione in fasi del percorso progettuale e le metodologie che si intende utilizzare;
- un'analisi dei costi/benefici, specificando analiticamente la tipologia di costo (personale, attrezzature, materiali di consumo, utenze, spese amministrative)
- una scheda contenente tutti gli elementi relativi alla natura, alle caratteristiche e alle esperienze pregresse del soggetto proponente;
- dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla sezione C dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 3 della l.r. 24/96;

9. Tempi di attuazione

I destinatari del finanziamento dovranno impegnarsi ad avviare le attività in conformità al progetto ammesso entro gg. 30 dalla comunicazione, pena la revoca del contributo medesimo, per l'eventuale riassegnazione dei fondi ai progetti inseriti in graduatoria ritenuti ammissibili.

10. Procedure di selezione

10.1 Ammissibilità dei progetti

L'ammissibilità dei progetti viene riscontrata preventivamente alla valutazione.

Non sono ammessi progetti:

- inviati o consegnati all'Assessorato oltre i termini previsti dal presente avviso;
- privi della domanda firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente;
- privi delle dichiarazioni e delle certificazioni di cui al punto 8.

10.2 Valutazione dei progetti

Nella valutazione dei progetti pervenuti e ammissibili si terrà conto:

- dell'esperienza e della capacità organizzativa del proponente;
- dell'articolazione e consistenza dell'iniziativa;
- della previsione di forme di partenariato o di collaborazione istituzionale con altri soggetti che operano nel settore;
- della capacità di collegamento in rete con attori territoriali di natura economica e sociale;
- della cantierabilità dell'intervento;
- del carattere innovativo dell'intervento;
- della capacità di assicurare un effettivo inserimento lavorativo dei destinatari dell'intervento;
- dell'ottimale rapporto costi/benefici.

[Handwritten signature]



[Handwritten signature]

11. **Obblighi del soggetto ammesso al finanziamento dell'iniziativa**

Gli obblighi del soggetto ammesso al finanziamento e le spese ammissibili saranno precisati nell'apposita convenzione che verrà stipulata tra l'ente proponente e la Regione.

12. **Modalità e termini della presentazione delle proposte**

I soggetti interessati alla presentazione dei progetti di inserimento lavorativo di cui al presente avviso, dovranno inoltrare una domanda sulla base delle indicazioni di cui sopra.

Le domande, firmate dal legale rappresentante del Consorzio proponente, dovranno essere presentate in busta chiusa.

Le buste, contenenti i progetti devono indicare la dicitura "Progetto inserimento lavorativo" e pervenire alla Direzione regionale Famiglia e Servizi alla persona - Dipartimento Sociale, Viale del Caravaggio, 99 - 00147 Roma, entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Le domande potranno essere spedite per posta con raccomandata a/r, nel qual caso farà fede il timbro postale di spedizione.

[Handwritten signature]



[Handwritten signature]